



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE COPIA

N° 50 del Reg.	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO MIGLIORAMENTO E EFFICIENZA DEI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE.
Data 29.11.2017	

L'anno duemiladiciassette, giorno ventinove del mese di novembre, alle ore 10.00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune, alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MILICI Nunzio	X		PIZZO Basilio		X
NATOLI Simone	X		CATANIA Antonino	X	
GIARRIZZO Eleonora	X		MAGISTRO C. Massimiliano	X	
NATOLI Roberto	X		BUZZANCA Maria Grazia	X	
GREGORIO Erika		X	NIOSI Simona	X	
COSTANZO Giovanni		X	ROTULETTI Maria	X	

ASSEGNATI N°12
IN CARICA N°12

PRESENTI N° 09
ASSENTI N° 03

Assenti: Gregorio Erika, Costanzo Giovanni, Pizzo Basilio.

Presiede il Sig. Milici Nunzio, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Ricca, anche con funzioni di verbalizzante.

E' presente il Sindaco

Il Presidente dà lettura della proposta.

IL CONSIGLIO

VISTA la proposta avente ad oggetto: **“Approvazione Piano miglioramento e efficienza dei servizi di Polizia municipale”**.

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'Area Servizi generali;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile dell'Area Servizio Economico – Finanziario;

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta avente ad oggetto: **“Approvazione Piano miglioramento e efficienza dei servizi di Polizia municipale”**.



Comune di Montagnareale

Provincia di Messina

Area Affari Generali

(Servizio di Polizia Municipale)

Proponente: il Sindaco

Oggetto: APPROVAZIONE, PER l'anno 2017, DEL PIANO MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE, PREVISTO DALL'ART.13 L.R. 17/90 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Premesso:

- **Che** con la legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale, del 07/03/86, n.65, sono state emanate norme generali per i corpi e i servizi di Polizia Municipale.
- **Che** predetta legge è stata recepita dalla Regione Sicilia a mezzo dell'art.1 L.R. 17 del 01/08/90, secondo la quale la prefata legge n.65/86 viene recepita nell'ordinamento Regionale con alcune integrazioni.
- **Che** tra le integrazioni previste dalla legge 17/90, si annovera anche la disciplina contenuta all'Art. 13 comma 2, che così recita "la Regione Sicilia è autorizzata a concedere un contributo, determinato sulla base del corrispondente onere finanziario, ai comuni che abbiano deliberato ai sensi del comma 1 un piano di miglioramento dell'efficienza dei servizi ed abbiano contestualmente previsto l'erogazione a favore degli addetti di Polizia Municipale che partecipano al piano e svolgano le funzioni di cui all'art.5 della legge n°65/86," di una indennità pari alla parte eccedente degli importi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica de 13 Maggio 1987, n°268 e successive modifiche ed integrazioni relative all'indennità di cui all'art.10 della legge 65/86.
- **Che** con l'art.76 comma 9, della Legge Regionale del 26/03/2002, integrato con l'art.20 della Legge Regionale n.23 del 23/12/2002, è stata innovata la disciplina riguardante il Fondo di Miglioramento dell'Efficienza dei Servizi di Polizia Municipale, prevedendosi che la spesa relativa non gravi su un apposito capitolo di bilancio della Regione, pur essendo finanziato dalla stessa Regione Sicilia, tuttavia è finanziato nell'ambito delle somme attribuite al fondo unico per le Autonomie Locali.
- **Che** il TAR Sicilia, Palermo sezione III, con sentenza n.1270/2005, ha chiarito che l'erogazione dei benefici economici previsti dal Fondo di Miglioramento dei servizi di Polizia Municipale debba essere assoggettato alla verifica e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, non essendo oramai consentito un riconoscimento automatico in base alla sola presenza in servizio.
- **Che** successivamente con nota del 19/05/2015, prot. N°77/11 denominato allegato n° 2 la regione Sicilia ha precisato: La legge di stabilità per l'anno 2014, L.R n.5 del 28/01/2014 e ss.mm.ii., ha radicalmente modificato la disciplina regionale relativa ai trasferimenti dei fondi a favore dei comuni dell'isola. Di fatto la legge, all'art.6, prevede la soppressione del fondo delle autonomie locali ed ha abrogato tutte le disposizioni di legge che prevedevano riserve a valere sullo stesso fondo.
In luogo del soppresso fondo, la sopracitata legge ha istituito a decorrere dal 2014, una compartecipazione dei comuni al gettito regionale IRPEF calcolata annualmente applicando un'aliquota al gettito effettivo dell'anno precedente; contestualmente tale normativa ha previsto la creazione di un fondo perequativo

intercomunale. In relazione a tale fondo perequativo il comma 3 dell'art.6, della citata L.R. n.5/14 e s.m.i, prevede che con decreto dell'Assessore regionale per l'Autonomie Locale e Funzione Pubblica, di concerto con l'Assessore Regionale all'Economia, previo parere della Conferenza Regione/Autonomie Locali, siano stabilite le quote di spettanza da determinare sulla base di specifici criteri.

In particolare, per effetto delle modifiche introdotte dall'Art 6 della L.R n.9 07/05/2015 (L.S.2015), il citato comma 3, prescrive di tenere conto in sede di riparto quanto di seguito precisato:

1. intera copertura delle spese effettivamente sostenute nell'anno precedente per il trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori (comma3,lett.e, punto1);
2. esigenze commisurate alla spesa sostenuta nell'anno precedente per la gestione degli asili nido nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (comma 3, lett.3, punto 2);
3. esigenze commisurate alla spesa sostenuta nell'anno precedente per il Piano di Miglioramento dell'efficienza dei servizi di Polizia Municipale previsto dall'art 13, comma 2 della L.R 17/90 (comma 3, lett e, punto 3);

- La Regione, al fine di provvedere alla elaborazione della proposta di riparto delle risorse assegnate ai comuni, ha ritenuto necessario acquisire dati ed informazioni in merito alle spese sostenute nell'anno 2014, per la gestione dei predetti servizi, predisponendo una scheda di rilevazione debitamente compilata, a cui le amministrazioni comunali dovevano dar seguito e trasmettere al Dipartimento Regionale Autonomie Locale.

Preso Atto

- **Che**, quanto previsto dall'art.13, comma 2 della L.R.17/90, i comuni per accedere al finanziamento devono approvare un apposito Piano di miglioramento per l'efficienza dei servizi di Polizia Municipale.
- **Che** la circolare n.5 del 06/04/99,dell'Ass.to Reg.le EE.LL stabilisce che la deliberazione di approvazione del Piano di miglioramento dei servizi di P.M., deve essere approvata dal Consiglio Comunale e non dalla Giunta Municipale, riservando a quest'ultima solo la competenza di approvare la delibera relativa alla variazione numerica che interessano il numero dei partecipanti al piano.
- **Che** la successiva circolare n.11 del 12/06/03, dell'Ass.to Regionale alla Famiglia Politiche Sociali e Autonomie Locali, stabilisce che, qualora il piano sia stato approvato da oltre un triennio dovrà provvedersi alla rielaborazione, facendo così dedurre che il Piano *de quo* deve avere una durata triennale.
- **Che** pertanto in forza delle circolari sopra menzionate, ne deriva che il Piano di miglioramento dell'efficienza dei servizi di cui all'art.13 L.R. 17/90, deve avere durata triennale e la competenza, *ratione materiae*, in merito alla sua approvazione compete al Consiglio Comunale.
- **Che** in merito a quanto sopra si rileva che il Piano di Miglioramento del Comune di Montagnareale è scaduto il 31/12/2015, pertanto per accedere nuovamente al Finanziamento Regionale, occorre che il Consiglio Comunale di Montagnareale approvi un nuovo Piano triennale di Miglioramento dell'efficienza dei servizi di Polizia Municipale relativamente al anno 2017.
- Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 26/03/2014, avente per oggetto "Approvazione del Piano di miglioramento dei Servizi di Polizia Municipale", con la quale l'organo consiliare ha approvato con riferimento all'anno 2013, il prospetto riportante i dati richiesti espressamente dalla Regione con la Circolare della Regione Sicilia n.17/2013, e la Deliberazione di Giunta n.63 del 07/06/2013, con oggetto Integrazione elenco personale di Polizia Municipale che partecipa al Piano di Miglioramento dei servizi della Polizia Municipale, art 13 L.R. N.17/90- Anno 2013.

modificato ed integrato la circolare n.17 del 06/12/2014, fornendo indirizzi al fine di semplificare e migliorare le modalità applicative della precedente circolare n.17/2013, che qui succintamente vengono così riassunte:

1. che non è più obbligatorio presentare la delibera con l'accantonamento preventivo del 10% in ordine all'ammissibilità delle istanze;
2. non è più necessaria la presentazione della delibera di liquidazione, per quanto concerne l'erogazione del contributo;
3. che il contributo regionale non potrà essere superiore al 90% del costo effettivo del Piano annuale di Miglioramento dei Servizi di P.M., per quanto concerne la rendicontazione finale;
4. che contestualmente, con la circolare n.3/2014, la Regione Siciliana ha inteso salvaguardare le istanze già prodotte dalle P.A. conformi alle disposizioni della circolare n.17/2013, ai fini dell'ammissione del contributo;
5. che con la circolare n.3/14, la Regione Sicilia ha confermato quanto previsto dalla circolare n.17/2013, non oggetto di modificazione ed integrazione nella circolare n.3/2014;

Ritenuto

- di doversi adeguare alla circolare n.3/2014, stante che le disposizioni impartite in materia dalla Regione Sicilia risultano vincolanti per i Comuni quali enti controllati e beneficiari del contributo in questione.
- che l'art.13 comma 3, L.R. stabilisce che è escluso dalla partecipazione al Piano di miglioramento delle efficienze dei servizi il personale comandato o collocato in posizioni che non comporti l'effettivo espletamento delle funzioni di cui all'art.5 della legge 7 marzo 1986 n.65.
- che il disposto della norma regionale è tale da consentire la partecipazione al Piano di miglioramento dell'efficienza dei servizi di Polizia Municipale che espleta tutte le funzioni di Polizia previste all'art.5 della Legge Quadro n.65/86, e cioè funzione di Polizia Giudiziaria, Polizia Stradale e funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza.
- Visto l'art. 51 L.142/90 (s.m.i), recepito in Sicilia con la L.R. 23/98 e L.R. 30/2000.
- Visto l'art.5 L. 65/86.
- Visti gli artt. 1 e 13 L.R.17/90.
- Visto l'art.23 L.R. 22 del 16/12/2008 (indennità dei corpi di Polizia Municipale).
- Viste le circolari n.5 del 06/04/99, dell'ass.to Reg.le EE.LL. e la n.11 del 12/06/04, dell'Ass.to Reg.le delle Famiglie, Politiche Sociali e autonomie Locali.
- Vista la circolare n.17/2013.
- Vista la circolare n.3/2014.

PROPONE
Al Consiglio Comunale:

1. **di adottare** Il Piano di Miglioramento dell'efficienza dei servizi di Polizia Municipale del Comune di Montagnareale, riferito al triennio 2016/18.
2. **di prendere atto** che la copertura finanziaria relativa al presente Piano viene assicurata dalla Regione Sicilia secondo quanto stabilito dalla assegnazione di cui all'art. 6 L.R. n. 5 del 28 Gennaio 2014 e ss.mm.ii. (Legge di Stabilità)
3. **di dare mandato** al Dirigente dell'ufficio Ragioneria, relativamente ai tre esercizi finanziari, 2016-2017-2018, cui si riferisce il Piano e conseguentemente:

- **di prendere atto**, dei preventivi spesa che saranno formulati dall'Ufficio di Polizia Municipale, relativi a ciascun anno di riferimento del Piano, imputando le relative somme nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario;

- **di redigere** annualmente, il rendiconto riferito alle indennità corrisposte per il Piano *de quo* e di trasmetterlo all'Assessorato Regionale alla famiglia, Politiche Sociali ed Autonomie Locali.

4. **di dare atto**, che per tutta la durata del triennio, l'ufficio di Polizia Municipale, in conformità a quanto previsto dalla circolare n.17/2013 e dalla circolare n.3/2014, avrà cura di riportare con apposita tabella i seguenti dati:
 - a) il numero degli addetti al Piano, indicando la qualifica e le giornate effettuate da ogni singolo partecipante al Piano;
5. **di trasmettere**, la presente delibera all'ufficio Ragioneria, all'ufficio di Polizia Municipale, all'Ufficio Personale.
6. **di approvare**, l'allegato Piano di Miglioramento ai sensi dell'Art. 13 della L.R 17/90 e ss.mm.ii., valevole per il triennio 2016/18, costituito da, "Allegato A", composto da 5 articoli e dai seguenti ulteriori allegati:
 - Mod. 1
 - Mod. 2
 - Mod. 3
 - Mod. 4
 - All. "A1"
 - All. "A2"

Il Dirigente dell'Ufficio Ragioneria
(Dott. Ing. Anna SIDOTI)

Proponente: IL SINDACO
(Dott. Ing. Anna SIDOTI)



COMUNE DI MONTAGNAREALE
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Approvazione per il triennio ~~2017-2018~~ ²⁰¹⁷⁻²⁰¹⁹, del piano miglioramento dell'efficienza dei servizi di polizia municipale.

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991:

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE/~~NON FAVOREVOLE~~/NON DOVUTO

li, *24/11/17*

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Area Affari Generali

Il Sindaco
Ing. Anna Sidoti

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE/~~NON FAVOREVOLE~~/NON DOVUTO

li, *20/11/2017*

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-

Finanziario

Rag. Nunzio Pontillo

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 5, DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991

Il relativo impegno di spesa per complessivi € _____ viene imputato nel seguente modo:-

li,

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-

Finanziario

Rag. Nunzio Pontillo

Art. 1 Finalità

Il Piano di miglioramento dell'efficienza dei Servizi di Polizia Municipale, di cui alla L.R. n.17/90, è uno strumento pensato dal Legislatore Regionale per garantire alla cittadinanza una serie di servizi di fondamentale importanza per l'intera collettività.

Il piano comprende obiettivi finalizzati al completamento e miglioramento dei servizi di vigilanza sul territorio, attraverso il potenziamento delle risorse strumentali a disposizione.

Tali obiettivi diventano raggiungibili proprio attraverso la sistematica predisposizione di specifici servizi, in armonia e sinergia con le altre forze di Polizia presenti sul territorio, innalzando il livello di efficienza dei servizi ad essa attribuiti.

Art. 2 Personale

Al presente Piano parteciperanno gli appartenenti al servizio di Polizia Municipale che svolgono le funzioni di cui all'art. 5 della Legge 65/85, ossia il personale in possesso della qualifica di P.S. di seguito indicato e gli istruttori di vigilanza.

Le eventuali variazioni inerenti il numero dei partecipanti al Piano saranno apportate con apposito atto deliberativo di competenza dell'organo esecutivo.

Art. 3 Formazione Professionale

Il Servizio di Polizia Municipale di Montagnareale, al fine di garantire una più efficace e qualificata capacità di iniziativa ed intervento nei diversi settori in cui opera, si impegnerà nella formazione, nell'addestramento e nell'aggiornamento professionale, in piena coerenza con le attuali previsioni legislative e contrattuali che considerano la formazione permanente leva strategica per la crescita professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi di cambiamento in chiave migliorativa. Il lungo e costante processo di riforma che ha investito la P.A. dagli anni novanta ad oggi, incentrato sul decentramento amministrativo quale logica conseguenza del principio di sussidiarietà mutuato dall'Unione Europea, ha ampliato

in maniera significativa le competenze della P.M., imponendo un continuo perfezionamento e miglioramento dei servizi e delle attività svolte. Da qui l'esigenza di un percorso continuo di formazione ed aggiornamento professionale, realizzato prioritariamente attraverso i canali web e on line; L'addestramento degli Agenti di P.M. sarà invece realizzato principalmente mediante la partecipazione periodica al Tiro a segno al fine di perfezionare e migliorare le singole capacità degli Agenti nell'uso dell'arma.

Art. 4 Protezione Civile

Nel campo delle attività di Protezione Civile, dopo l'emanazione della legge 225/92 un'importante svolta si è avuta con l'adozione del D.Lgs. 112/98, che ha imposto quale dorsale del sistema di protezione civile le regioni e gli enti locali, ai quali sono stati conferite nuove funzioni e obblighi, tra cui l'attuazione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi e la predisposizione dei piani comunali di emergenza. Ciò significa che la protezione civile deve essere vista come un servizio stabile e continuativo senza soluzioni di continuità in termine di programmazione di lungo periodo, di attività di previsione e prevenzione, di pianificazione, di formazione ed informazione, in virtù di quanto previsto dalla normativa vigente e dalla direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Protezione Civile che individua la Polizia Municipale tra i principali Organi di Protezione Civile del Comune.

Art. 5 Prevenzione e controllo atti vandalici e reati

Gli Agenti di Polizia Municipale si impegneranno in una azione di vigilanza volta a garantire la sicurezza dei cittadini, la prevenzione del vandalismo e dei reati durante lo svolgimento di manifestazioni pubbliche.

Art. 6 Collaborazione con l'istituzione scolastica

Sviluppo e integrazione dei rapporti di collaborazione con la locale istituzione scolastica: - Vigilanza nelle aree adiacenti i plessi scolastici per la sicurezza; - Realizzazione corsi per gli alunni delle scuole elementari e medie finalizzati alla

diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole con particolare riferimento alle norme del C.d.S.

Art. 7 Controlli sui fenomeni sociali

La presenza notevole di disagio economico-sociale fra la popolazione giovanile e quella della terza età induce ed impone ad un'attenta e mirata vigilanza nel contesto sociale che caratterizza la vita quotidiana della comunità cittadina con particolare riferimento a fenomeni connessi alla violazione dell'obbligo scolastico, alla circolazione di sostanze stupefacenti, alla criminalità minorile ed alla microcriminalità in genere, alle condizioni socio economiche delle famiglie che versano in uno stato di particolare bisogno, ecc. Le informazioni ritenute utili, per la prevenzione dei fenomeni di marginalità e di disagio sociale o di repressione di quelle patologiche che incidono sulla sicurezza sociale, costituendo violazioni dei canoni della pacifica convivenza sociale, verranno portate a conoscenza di Prefettura, Magistratura e Questura, secondo la competenza dell'attività.

Art. 8 Controllo del territorio

- Servizi di prevenzione e repressione delle infrazioni in materia di circolazione stradale;
- Occupazione suolo pubblico;
- Attività di prevenzione contro gli incendi nel territorio, in collaborazione con il Corpo Forestale, con adozione di provvedimenti sanzionatori e dei procedimenti correlati;
- Controlli e prevenzioni di attività soggette ad autorizzazioni di Polizia;
- Attività di vigilanza finalizzata, al controllo zootecnico riguardo il rispetto delle norme sanitarie degli allevamenti presenti sul territorio;
- Attenzione nei confronti dei soggetti sottoposti a T.S.O., al fine di tutelare l'incolumità pubblica.

Nel controllo generale del territorio, si presta particolare attenzione all'abusivismo commerciale ed edilizio a tutela dell'ambiente, nonché ogni altra infrazione alle Leggi, ai Regolamenti ed ogni altra disposizione comunale. Tali

servizi dovranno assolvere al compito primario di affermare la presenza costante e vigile dello Stato sul territorio e contestualmente costituire un canale diretto di comunicazione tra la popolazione e le istituzioni, informando immediatamente delle carenze l'amministrazione comunale che potrà così organizzare e pianificare meglio la sua attività rendendo servizi più efficienti alla collettività.

Art. 9 Lavoro amministrativo

Oltre ai servizi operativi sul territorio, il personale dovrà organizzare e curare il servizio interno finalizzato prioritariamente a garantire la puntuale istruzione del lavoro di ufficio, sia per scongiurare l'ipotesi che eventuali accertamenti di violazioni possano incorrere nella prescrizione, che nel rigoroso rispetto delle norme che regolano gli istituti del procedimento amministrativo. La presenza del personale in ufficio dovrà, altresì, garantire al cittadino un servizio continuativo anche come sportello polivalente per atti che la legge assegna al suddetto servizio, quali ricezione segnalazioni, denunce e quant'altro di competenza. L'orario dovrà e potrà coincidere con le stesse fasce orarie all'uopo previste per gli altri uffici. Potranno essere ammesse delle deroghe esclusivamente in forza di sopravvenute situazioni contingenti che necessitano della presenza sul territorio della Forza in servizio. L'Ufficio organizzerà, altresì, i servizi in modo tale da assicurare almeno una unità alle sedute del Consiglio Comunale.

Art. 10 Validità e verifica

Il presente piano avrà validità per il triennio 2017-2019 e, pertanto, andrà a scadere il 31-12-2019.

Sarà cura di questo Comando predisporre i servizi e la reale assegnazione degli stessi in misura da far sì che il risultato generale e gli obiettivi prefissati in questo Piano possano essere raggiunti.

Tali risultati saranno sottoposti a verifica del responsabile dell'Area Servizi Affari Generali attraverso relazioni finali da trasmettersi all'Assessorato Regionale competente.



OGGETTO: Piano di miglioramento dell'efficienza del servizio per quest'amministrazione.

L'obiettivo del presente piano di miglioramento di miglioramento dell'efficienza dei servizi alla Polizia Municipale è principalmente quello di valorizzare il rapporto con i cittadini con l'intento di farli sentire i veri protagonisti del loro territorio attraverso l'incentivazione e l'attivazione di attività parallele a quelle di routine e sopra elencate e nel contempo offrire servizi alla collettività i cui risultati devono essere evidenti e tangibili.

Devono dare evidenza del ruolo della polizia municipale quale interfaccia principale con l'istituzione locale.

Il piano, che prevede la dotazione strumentale ed umana a disposizione dell'ente, deve conseguire la finalità di incentivare ogni forma di collaborazione con le associazioni di volontariato (GVPC), sportiva, onlus, religiose, scolastiche e le altre forze dell'ordine e di migliorare e rendere più efficienti i servizi ed i compiti d'Istituto.

Il tutto presuppone un ampio coinvolgimento dei cittadini (bambini, giovani, anziani, disabili, . . .) con i quali deve essere perseguito un rapporto di collaborazione e condivisione dei progetti.

OBIETTIVO N.1: Attività di prevenzione per la sicurezza stradale

- Attuazione del piano di segnaletica del centro urbano e coinvolgimento degli anziani e bambini in progetti di educazione stradale e coinvolgimento nel rispetto delle norme in tema di sicurezza stradale;
- Attuazione del progetto "PEDIBUS" al fine di educare i bambini a camminare nelle strade che dalle loro abitazioni li conducono a scuola e sensibilizzando il conducente di veicoli a prestare attenzione in presenza di pedoni anche sensibili;
- Attuazione progetto "Vigile per un giorno" nelle scuole facendo sì che i bambini possano, con molte simboliche, sanzionare gli eventuali trasgressori.

OBIETTIVO N.2

- Attività d'intervento per la pubblica incolumità, per la tutela ambientale e per la sorveglianza del patrimonio.
- Redazione e/o aggiornamento dei piani di protezione civile sismico/idrogeologico/antincendio, redazione del piano del patrimonio comunale e relativo controllo generale del territorio al fine di prevenire danneggiamenti al patrimonio pubblico, prevenzione e vigilanza al fine di scongiurare e prevenire il formarsi di discariche e di abbandono dei rifiuti.
- Vigilanza e controllo dei terreni incolti per sensibilizzare per tempo i cittadini alla pulizia ed incentivare forme cure e abbellimento del patrimonio edilizio privato.
- Vigilanza, controllo e attività relative alla gestione del servizio di illuminazione votive.
- Attività di supporto alla lotta del randagismo e abbandono degli animali, attivando i volontari, le scuole della comunità e il servizio veterinario con campagna di informazione e incentivando al rispetto della natura e degli animale in genere.

OBIETTIVO N.3

- Attività di solidarietà, di aiuto nella risoluzione dei più svariati problemi di vicinanza per l'insediamento nel tessuto sociale dei cittadini più sensibili: anziani, bambini, giovani, disagiati, disabili;
- Supporto e aiuto per la risoluzione delle problematiche afferenti al disagio giovanile quale attraverso la proiezione di film e di incontri con le scuole che educano alla discussione e alla discussioni di tematiche quali bullismo, insoddisfazione, conseguendo come obiettivo principale quello della prevenzione.

OBIETTIVO N. 4

Formazione su norme comportamentali di cerimoniale, "buone maniere" e gentilezza, il tutto dovrà essere svolto in piena sintonia ed armonia con l'amministrazione comunale, il responsabile dell'area servizi affari generali e dovrà dare ampia evidenza dei risultati conseguiti.

A handwritten signature in blue ink, consisting of two large, overlapping loops followed by a horizontal line that tapers to the right.